

CRISI ECONOMICA: E' URGENTE PER VALENZA IL SOSTEGNO AL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Nell'attuale fase di gravissima crisi finanziaria, ormai pienamente trasferitasi all'"economia reale", con una recessione su scala mondiale di cui è difficile prevedere la durata e l'ampiezza, è chiaro che i piccoli soggetti economici andranno incontro ad enormi difficoltà, in particolare a Valenza e nel suo distretto, circa 1300 imprese nel settore orafa-gioielliero messe a dura prova, specie nella catena delle sub-forniture che innerva la filiera produttiva.

Il sistema economico locale, basato sul settore orafa-gioielliero, scontava già prima della crisi elementi di criticità quali:

- il calo della domanda interna;
- il calo della domanda internazionale;
- la crescita della concorrenza internazionale, da parte dei Paesi a basso costo del lavoro;
- i regimi di preferenze tariffarie doganali, penalizzanti per la produzione italiana;
- la modifica dell'atteggiamento dei consumatori nei confronti dei produttori di oreficeria e gioielleria;
- la scarsa affermazione dell'immagine del "luogo di origine" presso il consumo finale.

Ora, lo stato della crisi, determina un clima di forte preoccupazione, in quanto il futuro non pare segnalare alcuna inversione di tendenza. I dati in nostro possesso, anche con qualche margine di inesattezza, indicano che l'economia locale sta attraversando una situazione di crisi, mai conosciuta prima, e ciò deve richiamare atteggiamenti ed iniziative straordinarie.

Circa 2.500 lavoratori tra disoccupati, cassaintegrati, rapporti di lavoro precario cessati, sull'ammontare complessivo della forza lavoro impegnata in città, a cui occorre aggiungere molti piccoli imprenditori delle sub-forniture senza alcun lavoro, aziende cessate o con attività sospesa, rappresentano una percentuale tale da dichiarare lo stato di crisi del settore orafa-gioielliero, e anche della Città.

Questi dati illustrano, già di per sé, l'esigenza di un intervento pubblico a sostegno e promozione dell'attività e, in questa nuova situazione, la città non è detentrica di culture capaci di affrontare da sola in termini razionali i bisogni emergenti dalla crisi. Occorre però reagire ed utilizzare tutte le intelligenze e le risorse, nonché le esperienze ancora disponibili per imboccare la strada delle iniziative e delle azioni, condivise e concordate dai diversi attori, finalizzate a sostenere:

- i lavoratori disoccupati e cassaintegrati;
- le aziende per tenere unito il tessuto imprenditoriale, evitando un suo sgretolamento;
- pensare al futuro utilizzando le leve della qualità, della ricerca e dell'innovazione;
- realizzare un modello di intervento settoriale, unitamente agli altri poli produttivi di Arezzo e Vicenza, che possa coniugare e valorizzare le competenze e le risorse disponibili a livello regionale e locale (distretti) a tutto vantaggio degli interventi/azioni e della conseguente efficacia degli stessi.

Per tali obiettivi, si sottoscrive l'impegno delle istituzioni locali e delle imprese a riaffermare la continuità della sua vocazione manifatturiera e a difendere i posti di lavoro e che, senza aiuti consistenti e politiche mirate, il distretto da solo non ce la farà a superare questa fase drammatica della più grave crisi che lo ha colpito dal dopoguerra ad oggi.

In questo contesto,

l'Amministrazione Comunale si impegna su 3 livelli:

1. azioni di sostegno ai lavoratori disoccupati o cassaintegrati, e allo scopo ha previsto nel bilancio 2009 uno stanziamento di 40.000 Euro.
2. Azioni rivolte alle imprese, utilizzando le norme e gli indirizzi contenuti nel piano regolatore sugli insediamenti produttivi e predisponendo nuove aree atte ad intercettare nuove domande di insediamento.

Compartecipare con Regione o altri Enti alle iniziative atte a sviluppare progetti finalizzati al sostegno delle imprese in materia di ricerca, promozione, formazione.

3. Costituire il punto di riferimento degli operatori del Settore, delle Associazioni di Categoria ed Organizzazioni Sindacali per stimolare e valorizzare il ruolo di ogni soggetto interessato nell'intento di governare insieme la difficile situazione determinatasi dalla crisi.

L'impegno della Provincia e della Regione per anticipare, agli aventi diritto, il pagamento della cassa integrazione in deroga.

L'impegno della Regione a proseguire gli interventi sui distretti privilegiando quei progetti che richiamano un investimento collettivo, teso a rafforzare strutture permanenti nel distretto (es. marchio di origine, polo espositivo, formazione professionale, ecc.).

Fermo le contrattazioni in corso con le Associazioni di categoria si chiede al Governo un impegno straordinario a sostegno del "Sistema Valenza" ed in particolare:

1. una nuova dotazione di risorse destinate a finanziare la Cassa integrazione Straordinaria in deroga per le imprese artigiane e le imprese industriali con meno di 15 dipendenti del settore;
2. richiesta di atto formale che normi la proroga di un anno dell'indennità di mobilità e il prolungamento di un anno della mobilità attivata nel periodo 2009/2010;
3. introdurre misure specifiche per l'occupazione in particolare quella femminile in quanto è molto elevata nel comparto;

4. particolari incentivi per la continuità produttiva delle imprese artigiane e/o piccole industrie del settore;
5. la necessità di garantire liquidità alle aziende tramite lo strumento essenziale del credito, richiedendo agli istituti di credito maggiore disponibilità e fiducia;
6. la sospensione, in forme da concordare, con spostamento delle scadenze di pagamento, di imposte;
7. la sospensione dell'utilizzo degli studi di settore per la definizione del reddito delle imprese del settore a partire perlomeno dalle dichiarazioni relative agli anni 2009 e 2010;
8. applicazione anche per il settore orafa del credito d'imposta per la ricerca e l'innovazione per le spese sostenute dalle imprese per la realizzazione dei campionari, con predisposizione di apposita circolare interpretativa (com'è già avvenuto per il settore moda – circ. del 16 aprile 2009) da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
9. impegno del Governo a sostenere, attraverso un apposito fondo i prodotti certificati “Made in Italy”, anche attraverso una più stringente normativa tesa ad evitare che i prodotti importati dai Paesi a basso costo di mano d'opera, privi di tutele del lavoro ed ambientali vengano riesportati come “Made in Italy”. Ad esempio sottoscrivendo anche la legge di iniziativa popolare a difesa del 100% made in Italy del “Comitato Made in Italy” e con progetti tesi a rafforzare ed a diffondere il marchio di Valenza;
10. proporre iniziative verso il Parlamento Europeo:
 - a) per la libera circolazione dell'oreficeria e gioielleria italiana nell'intera Comunità Europea;
 - b) per una normativa comunitaria sulla tracciabilità dei prodotti del “Made in Italy”, normativa non più rinviabile anche per l'ingresso della Cina, dell'India e del Pakistan nel WTO;
11. adozione di più incisive politiche rivolte al sistema manifatturiero italiano, che si identifica in larga parte nei distretti produttivi, per evitare che lo stesso perda peso e competitività internazionale anche con una revisione della Legge 266/2005 (Distretti Produttivi – Misure Fiscali Urgenti);
12. rendere possibile l'utilizzo delle opportunità collegate ai progetti di innovazione industriale contenuti nel programma “Industria 2015” (Efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie nel Made in Italy, scienze della vita, nuovi materiali per i beni culturali).

Altri punti si potrebbero aggiungere a quelli esposti.

Si ritiene però fondamentale cominciare da questi per assicurare che, una importante realtà produttiva di qualità e di eccellenza, come Valenza, continui a tenere alto il profitto del prodotto Made in Italy ma che sia in condizioni di produrre un risultato economico capace di assicurare un livello di vita adeguato ai cittadini valenzani ed a tutti gli addetti del settore.

Per l'Amministrazione Comunale

IL SINDACO_DOTT. GIANNI RASELLI - F.TO RASELLI

Per il Consiglio Comunale (Gruppi di Maggioranza)

IL CONSIGLIERE GIULIO ZANOTTO - F.TO ZANOTTO

Per il Consiglio Comunale (Gruppi di Minoranza)

IL CONSIGLIERE ANGELO SPINELLI - F.TO SPINELLI

Per l'Associazione Orafa Valenzana

IL PRESIDENTE BRUNO GUARONA - F.TO GUARONA

Per il C.N.A. (Consorzio Unione Artigiani)

IL PRESIDENTE LUCIANO PONTICELLO - F.TO PONTICELLO

Per l'Associazione Libera Artigiani

SIG.CORRADO VITTONE - F.TO VITTONE

Per la Confesercenti

SIG.RA FRANCESCA ODDONE - F.TO ODDONE

Per l'Associazione Commercianti (ASCOM)

SIG. FABRIZIO MARAGNO - F.TO MARAGNO

Per la C.G.I.L.

SIG.PAOLO GHIOTTO - F.TO GHIOTTO

Per la C.I.S.L.

SIG. TONIO ANSELMO - F.TO ANSELMO

Per la U.I.L.

SIG. ALBERTO PASTORELLO - F.TO PASTORELLO

Il Presidente del Consiglio Comunale – Coordinatore del Comitato

SIG. GERMANO TOSETTI - F.TO TOSETTI